

ESTRATTO DALLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

ADUNANZA DEL 22 aprile 1980

N. 28 dell'O.d.G.
N. 828 Reg. deliberazioni

OGGETTO: Delibera di Giunta n. 3012 del 19.4.1980 "PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER GLI EMIGRATI E LE LORO FAMIGLIE - ARTT. 2 - 10 - 13 - L.R. N. 65/79 - Anno 1980".

L'anno millenovecento.ttanta il giornoventidue del mese di aprile alle ore 10,15, in Bari, nella sala delle Adunanze del Consiglio Regionale in seduta pubblica si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la presidenza del sig. Prof. Luigi Tarricone
vice presidenti i sigg. Giuseppe Conte - Antonio Somma
consiglieri segretari i sigg. Ing. Emanuele Capozza - Prof. Rocco Galatone
e con l'assistenza:

— del Coordinatore del Settore della Segreteria Generale Dott. Eraldo Panunzio
— del Coordinatore dell'Ufficio Aula e Resocontazione Dott. Renato Guaccero

I Signori Consiglieri sono presenti o assenti come segue:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) Andretta Aurelio	h		26) Gatta Renzo	h	
2) Aprile Leonardo	h		27) Giampaolo Filippo	h	
3) Blandolino Antonio	h		28) Laera Alessandro	h	
4) Borgia Carlo	h		29) Latanza Cosimo	h	
5) Bortone Giorgio	h		30) Leucci Giovanni	h	
6) Calvario Pasquale	h		31) Liuzzi Francesco	h	
7) Capozza Emanuele	h		32) Malvarosa Errico	h	
8) Cassano Michele	h		33) Margiotta Giovanni	h	
9) Castellaneta Giuseppe	h		34) Monfredi Angelo	h	
10) Ciocia Graziano	h		35) Morea Leonardo	h	
11) Ciuffreda Pasquale	h		36) Papa Giuseppe	h	
12) Clemente Tommaso	h		37) Piccigallo Benito	h	
13) Colamonaco Maria	h		38) Princigalli Giacomo	h	
14) Colasanto Giuseppe	h		39) Quarta Nicola	h	
15) Colonna Giuseppe	h		40) Raimondo Cosimo	h	
16) Consiglio Gabriele	h	h	41) Rizzo Marcello	h	
17) Conte Giuseppe	h		42) Romano Domenico	h	h
18) D'Alena Fedele	h		43) Sasso Giuseppe	h	
19) D'Andrea Nicola	h		44) Somma Antonio	h	
20) Dell'Aquila Antonio	h		45) Sorice Vincenzo	h	
21) Dilonardo Giovanni	h		46) Tarricone Luigi	h	
22) Fantasia Matteo	h		47) Tarsia Incuria Achille	h	
23) Fiore Alessandro	h		48) Trisorio Liuzzi Gennaro	h	
24) Fitto Salvatore	h		49) Ventura Antonio	h	
25) Galatone Rocco	h		50) Zingrillo Giuseppe	h	

(si è allontanato il Pres. Tarricone)

A relazione del sig. Vice Presidente di turno Giuseppe Conte, il quale in forma l'Assemblea che ventottesimo argomento iscritto all'ordine del giorno è la delibera di Giunta n. 3012 del 19.4.1980 "Programma annuale degli interventi per gli emigrati e le loro famiglie - artt. 2, 10 e 13 L.R. n. 65/79 - Anno 1980".

Egli comunica che la Giunta regionale, ai sensi degli artt. 2, 10 e 13 della L.R. n. 65/79, ha predisposto, dopo aver recepito i pareri e spressi dalla Consulta dell'Emigrazione e del Comitato tecnico, il programma di interventi per gli emigrati e le loro famiglie relativo all'anno 1980. La spesa prevista per tale programma trova copertura complessiva sul cap. n. 15102 del Bilancio 1980.

Dà la parola al relatore, cons. Fitto, Presidente della IV Commissione consiliare permanente, il quale comunica che la Commissione da lui presieduta ha espresso parere favorevole alla delibera in esame.

Segue la discussione generale.

- Omissis -

IL CONSIGLIO REGIONALE

Udita e fatta propria la relazione del Presidente della IV Commissione consiliare;

Preso atto della discussione generale;

A maggioranza di voti, con l'astensione del Gruppo MSI e del Consigliere Calvario, espressi ed accertati per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare, così come approva, la delibera di Giunta n. 3012 del 19 aprile 1980 "Programma annuale degli interventi per gli emigrati e le loro famiglie - artt. 2, 10 e 13 L.R. N. 65/79 - Anno 1980", nel testo allegato alla presente delibera e di essa facente parte integrante.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to (Conte)

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to (Capozza-Galatone)

h 4
Provvedimento adottato in aggiunta agli argomenti iscritti
all'o.d.g., ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, del
Regolamento interno.

COPIA

REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 3012 del registro delle deliberazioni

OGGETTO: Programma annuale degli interventi per gli emigrati e le
loro famiglie - artt. 2 - 10 - 13 - L.R. n. 65/79 - Anno 1980 -

L'anno 197... addì **19 APR 1980** del mese di... in Bari, nella Sala delle
adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito, nelle persone dei signori:

	Pr.	Ass.		Pr.	Ass.
Nicola Quarta . . .	/		Giovanni Margiotta . . .	/	
Domenico Romano . . .	/		Angelo Monfredi . . .		/
Leonardo Br. Aprile . . .	/		Leonardo Donato Morea . . .		/
Carlo Ettore Borgia . . .		/	Giuseppe Sasso . . .	/	
Graziano Ciocia . . .	/		Vincenzo Sorice . . .	/	
Pasquale Ciuffreda . . .	/		Giuseppe Zingrillo . . .		/
Giuseppe Colasanto . . .	/				

Assiste il dr. (Dr. Paolo Carnevale) segretario redigente

La Giunta

Visti gli artt. 2 - 10 - 13 della L.R. n. 65/79;
Visti i pareri espressi dalla Consulta dell'emigrazione nelle sedute
del 21/3/'80; dell'11/4/'80 e del Comitato Tecnico nelle sedute del
14 e 16 Aprile u.s. sul programma d'interventi per gli emigrati
e le loro famiglie, allegato alla presente deliberazione della quale fa
parte integrante;

Esaminato il programma e ritenuto rispondente alle finalità della
legge regionale n. 65/79 e alle esigenze in atto;

Condivisa la ripartizione dello stanziamento, di cui al cap. n. 15102
del bilancio 1980 tra i vari tipi d'intervento;

Accertato che la spesa complessiva per l'attuazione del programma
trova copertura sul cap. n. 15102 del bilancio 1980

Delibera

- di trasmettere ai sensi del 1° comma dell'art. 10 - L.R. n. 65/79
alla Presidenza del Consiglio regionale il programma degli interven-

Il CC. (Stato Giunta Regionale)
P. C.

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO LAVORO COOPERAZIONE SERVIZI SOCIALI

PROGRAMMA D'INTERVENTI PER GLI EMIGRATI E LE
LORO FAMIGLIE (L.R. n. 65/79)

ANNO 1980

Settore Lavoro e Cooperazione

Ufficio "Emigrazione"

REGIONE PUGLIA

L.R. 23.10.79, n. 65.

"Interventi a favore degli emigrati e delle loro famiglie".

IPOTESI DI PROGRAMMA PER L'ANNO 1980.

- SOMMARIO -

PREMESSA

pag. 1

ART. 2

Art.2-1

"Gli interventi regionali sono diretti a: promuovere studi, indagini e ricerche sui movimenti migratori che interessano la Regione.

1.1

Rilevazione, organizzazione e sistemazione dei dati sul movimento migratorio con particolare riferimento ai rientri.

Rilevazione dei dati sulla professionalità acquisita dagli emigrati all'estero (o nella regione di immigrazione) e sull'eventuale possibilità di sviluppo della stessa nel reinserimento lavorativo in Puglia.

pag.

REGIONE PUGLIA

- 1.2 Realizzazione dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro in Puglia pagg.7-
- 1.3 Studi di particolare rilevanza sui problemi connessi e/o derivanti dall'Emigrazione pagg.9-
- Art.2- 2 "Favorire le attività agricole, artigianali, turistiche e commerciali, in forma singola e associata, mediante l'erogazione di contributi in conto capitale o in conto interesse nelle spese di gestione, per gli emigrati che rientrino stabilmente nella Regione".
- 2.1 Interventi diretti a favorire le attività agricole pagg.1
- 2.2 Interventi diretti a favorire le attività artigianali pagg.1
- 2.3 Interventi diretti a favorire le attività turistiche pagg.1
- 2.4 Interventi diretti a favorire le attività commerciali pagg.1

REGIONE PUGLIA

Art.2-3

"Favorire l'accesso alla proprietà ed alle forme di godimento dell'abitazione degli emigrati che rientrano nella Regione".

3.1

Interventi diretti a favorire l'acquisto, costruzione, ampliamento dell'abitazione

pagg. 20-21

3.2

Interventi diretti ad integrare le spese relative al canone di locazione

pagg. 23-26

Art.2-4

"Realizzare nei luoghi di più intensa emigrazione della Regione Puglia mostre di prodotti tipici regionali e favorire la commercializzazione?"

4.1

Interventi diretti a favorire la realizzazione di mostre di prodotti tipici regionali
Contributi per il trasporto degli stessi prodotti nelle località prescelte

pagg. 27-28

REGIONE PUGLIA

Art.2-5

"Promuovere iniziative a carattere culturale nei luoghi specificati al punto 4) avvalendosi delle Associazioni fra emigrati".

5.1

Interventi finalizzati al consolidamento ed intensificazione dei rapporti culturali fra le collettività regionali più numerose all'estero e la Puglia (soggiorno per figli di emigrati in America Latina)

pagg. 2

5.2

A

Interventi diretti ad instaurare rapporti con comunità italiane residenti in Gran Bretagna, Australia e Venezuela

B

Interventi diretti alle comunità pugliesi di paesi europei

pagg. 31

Art.2-6

"Svolgere opera di informazione tra gli emigrati sugli aspetti della vita regionale in collaborazione delle loro associazioni".

REGIONE PUGLIA

6.1 Interventi diretti a realizzare una completa attività di informazione sugli aspetti socio-economici e culturali della Puglia, sulle leggi regionali, e nazionali d'interesse degli emigrati (stampa di un periodico trimestrale) pagg. 35

6.2 Invio del quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno" presso le Sedes delle Associazioni di emigrati all'estero pag. 38

Art. 2-7 "Sostenere le attività delle Associazioni che operano per la promozione morale, sociale e culturale degli emigrati e delle loro famiglie".

7.1 Interventi diretti a sostenere le iniziative ed attività svolte dalle Associazioni in favore degli emigrati pagg. 3

REGIONE PUGLIA

Art.2-8

"Realizzare tutte le forme di assistenza sociale e scolastica connessa prevalentemente al rientro degli emigrati e delle loro famiglie".

8.1

Interventi da realizzarsi ad opera dei Comuni sulla base dei criteri stabiliti nei relativi programmi, avvalendosi dello stanziamento di sposto dalla L.R. n. 65/79 e ripartito dall'Assessorato

pagg.42-

Art.2-9

"Orientare la formazione professionale in modo da assicurare ai lavoratori emigrati il pieno inserimento nei luoghi di lavoro prescelto".

pag. 45

Art.2-10

"Assicurare agli emigrati ed ai loro familiari a carico rientrati definitivamente e non altrimenti assistiti l'erogazione dell'assistenza ospedaliera secondo la normativa di cui alla legge regionale 5 Gennaio 1975, n. 5 e successive modificazioni".

pag. 46

ART. 14 - 3° Comma

Spesa funzionamento Consulta

pag. 47

REGIONE PUGLIA

Ripartizione stanziamento disponibile

Anno 1980

pagg. 48 - 52

Allegato "A"

pagg. 53 - 56

Allegato "B"

pagg. 57 - 60

Allegato "C"

pagg. 61 - 64

Allegato "D"

pagg. 65 - 68

Allegato "E"

pagg. 69 - 71

All. Mod. "C/L"

pag. 72

REGIONE PUGLIA

P R E M E S S A

L'art. 1 della L.R. n. 65/79 recita testualmente:

"La Regione Puglia dispone interventi a promuovere iniziative atte ad eliminare le cause dell'emigrazione dovute a necessità economiche e sociali ed a tutelare i lavoratori emigrati all'estero o in altre regioni d'Italia e le loro famiglie".

Con la nuova legge, pertanto, superata l'impostazione meramente assistenziale che caratterizzava gli interventi della L.R. 37/74, alla luce delle risultanze emerse dai lavori della 2^a Conferenza Regionale dell'Emigrazione, si sono voluti privilegiare gli interventi promozionali finalizzati alla rimozione delle condizioni di bisogno degli emigrati e dei relativi nuclei familiari.

In linea con tali principi fondamentali che sono alla base di una corretta interpretazione della "ratio legis", si sono ricercate linee operative e criteri di attuazione tali da porre le premesse per un completo e adeguato reinserimento dell'emigrato nel contesto socio-culturale, economico e lavorativo della sua terra d'origine, senza volerne con ciò fare un privilegiato rispetto agli altri, ma senza abbandonarlo, d'altro canto, alle inevitabili difficoltà che detto reinserimento comporta.

Pertanto, facendo riferimento alla legislazione generale vigente e soprattutto alle linee programmatiche regionali, si sono voluti individuare interventi non già sostitutivi o peggio ancora ripetitivi, ma aggiuntivi rispetto a quelli previsti dall'attuale legislazione regionale.

REGIONE PUGLIA

- 2 -

Chiara, comunque, è emersa la necessità di ricercare ulteriori forme di concreta e responsabile collaborazione con tutti gli Assessorati per armonizzare gli interventi previsti nei vari settori con i problemi di tutela dell'emigrato.

Nel formulare le ipotesi programmatiche per il 1980, infatti, non si è potuto non tener conto delle linee direttrici fondamentali tracciate dalla L.R. n. 65/79;

- inserimento degli interventi nel complesso sistema della disciplina legislativa nazionale e regionale;
- nuovo assetto delle competenze comunali e locali scaturiti dal D.P.R. 616/77 con particolare riferimento all'assistenza sociale, al diritto allo studio, al diritto alla salute, ecc.

Si è, pertanto, voluta individuare, in stretta collaborazione con i membri del Comitato, una varietà di interventi tali da conferire organicità e completezza alla politica regionale per l'emigrazione nel quadro dianzi citato di un superamento dell'ottica assistenziale e nella ricerca di un costante raccordo fra le linee di intervento regionali e comunali, ed i bisogni concreti degli emigrati.

A tal fine, sono stati stabiliti opportuni contatti, anche a livello di Comitato, con i vari Assessorati competenti per materia (Agricoltura, Turismo, Artigianato Commercio, Pubblica Istruzione ecc.), onde determinare spazi di intervento atti a favorire il pieno reinserimento sociale e produttivo degli emigrati.

REGIONE PUGLIA

- 3 -

Molto laboriosa è stata, in tal senso, l'azione volta ad individuare interventi integrativi rispetto a quelli già previsti nella vigente legislazione regionale, interventi che per un verso facilitassero il processo di integrazione dell'emigrato nel contesto di origine, ma che per altro verso non gli precludessero la possibilità di usufruire dei benefici previsti da altre leggi o -gni qualvolta queste vietino il cumulo di interventi allo stesso titolo.

Tutti gli interventi, in atto e prevedibili, secondo la L.R. n. 65/79, specificati dall'art. 2, sono stati analizzati in base ai seguenti elementi:

- Obiettivo;
- Ente o privato che deve realizzare l'intervento;
- Destinatari;
- Strumenti e risorse;
- Tempi di attuazione;
- Modalità e criteri attuativi.

Successivamente con opportuni provvedimenti saranno definiti criteri o modalità più specifici e strettamente collegati alla realizzazione degli interventi.

Si evince, dunque, che rilevante è stata l'attenzione dedicata agli interventi destinati agli emigrati che rientrano, anche se si è consapevoli che particolare importanza assume la preparazione

REGIONE PUGLIA

- 4 -

e formazione dei lavoratori intenzionati ad emigrare, l'azione da svolgere per favorire il soggiorno e l'inserimento nel nostro contesto socio - economico degli immigrati, i rapporti da sostenere ed incrementare con i lavoratori pugliesi che operano nei paesi Europei ed extraeuropei, le modalità con cui poter utilizzare le rimesse degli emigrati alla luce anche di quanto previsto nel penultimo comma dell'art. 2 della L.R. n. 65/79.

ART. 2

Art. 2 - 1

"Gli interventi regionali sono diretti a promuovere studi, indagini e ricerche sui movimenti migratori che interessano la Regione".

Gli interventi di competenza regionale nell'anno saranno così caratterizzati:

1.1	Obiettivo	Rilevazione, organizzazione e sistematizzazione dei dati sul movimento migratorio con particolare riferimento ai rientri ed in vista dell'istituzione di un'anagrafe dei migranti utilizzando i dati disponibili presso gli organismi pubblici o privati. Rilevazione dei dati sulla professionalità acquisita dagli emigrati all'estero (o nella Regione di immigrazione) e sullo sviluppo della stessa nel reinserimento lavorativo in Puglia.
	Ente che deve realizzare l'intervento	Si ritiene opportuno conferire, per la realizzazione di tale attività, incarico specifico alle Università agli Studi della Puglia che la condurranno secondo i criteri dell'interdisciplinarietà.
	Destinatari dell'intervento	Le risultanze del lavoro di cui sopra saranno destinate all'Ente Regione ed tutti gli altri Organismi o Enti comunque interessati ai problemi degli emigrati (OO.SS., datori di lavoro ecc.).

Strumenti
e risorse

Ai fini di cui sopra, dovrà essere stipulata apposita convenzione fra l'Ente commit-tente e le Università interessate, la cui attività verrà finanziata dalla Regione entro un massimale di £. 20.000.000 (ventimilioni).

Tempi di
attuazione

Si ritiene che l'iniziativa debba essere concretizzata nel II semestre c.a.; a tal fine appare indispensabile approntare e definire il testo della convenzione entro il mese di Settembre p.v.

Modalità e
criteri at
tuativi

Le modalità ed i criteri attuativi della ri-cerca dovranno essere oggettivati nella convenzione; l'Università interessata, pertanto, presenterà apposito progetto entro il mese di Giugno prossimo.

Obiettivo	Apporto alla realizzazione dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro in Puglia.
Ente che deve realizzare l'intervento	Si ritiene opportuno conferire, per la realizzazione di tale attività, incarico specifico all'Università degli Studi di Bari
Destinatari dell'intervento.	Le risultanze del lavoro di cui sopra avranno per destinatari gli stessi Organismi o Enti citati al punto 1.1.
Strumenti e risorse	Per la realizzazione dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro - delibera n. 6019 del 15/10/'79 - è previsto, oltre allo stanziamento di £. 50.000.000 (cinquantamilioni) sul cap. 373 C.E.E., quello di lire 50.000.000 (cinquantamilioni) sul cap. 428 (art.3 - L.R. n. 37/'74) a condizione che le fasi attuative della convenzione in atto siano espletate entro il mese di Ottobre. La realizzazione dell'iniziativa avverrà con opportuno provvedimento in base alla convenzione in atto.
Tempi di attuazione	L'apposita delibera per l'utilizzazione dell'ulteriore finanziamento di lire 50.000.000 (cinquantamilioni) sul capitolo dell'esercizio finanziario 1980 sarà definita entro il mese di Novembre.

Modalità e
criteri at
tuativi

L'erogazione del succitato finanziamento sarà subordinata, come detto innanzi, alla conculsione delle fasi attuative nei tempi e nei modi stabiliti dall'apposita convenzione.

Nel caso, pertanto, di mancata realizza zione dell'iniziativa, la somma di lire 50.000.000 (cinquantamiloni) verrà uti lizzata per gli interventi previsti dal l'art. 2 - punto 2 -

1.3

Obiettivo

Studi di particolare rilevanza sui problemi connessi e/o derivanti dall'emigrazione.

Ente o privato che deve realizzare l'intervento

Si valuterà, caso per caso, l'opportunità di erogare eventuali contributi a Enti o a privati, con specifica competenza nel settore, che abbiano condotto studi di particolare rilevanza sui problemi connessi e/o derivanti dall'emigrazione di particolare interesse per la Puglia.

Destinatari dell'intervento

Le risultanze degli studi di cui sopra avranno per destinatari gli stessi Organismi o Enti citati al punto 1.1

Strumenti e risorse

Con apposita delibera verrà disposta la erogazione dell'eventuale contributo, dopo che il richiedente avrà presentato lavoro svolto e/o divulgato. Nell'erogazione di detti contributi, si ritiene di poter intervenire:
a) utilizzando uno stanziamento complessivo di £. 5.000.000 (cinquemilioni)
b) erogando un contributo fino ad un massimo di £. 5.000.000 (cinquemilioni)

Tempi di attuazione

I tempi per la realizzazione di tale intervento saranno subordinati alle eventuali domande presentate.

Modalità e
criteri at
tuativi

Il lavoro di che trattasi dev'essere già completo e/o divulgato all'atto della presentazione della domanda e deve possedere requisiti di chiara utilità in ordine alle problematiche dell'emigrazione; a tal fine si ritiene che debba essere sottoposto all'esame della Consulta o del relativo Comitato per il necessario parere nel merito.

Nel soddisfacimento delle domande si darà priorità alle tesi di laurea condotte su tali problemi da laureandi pugliesi.

Art. 2 - 2

"Gli interventi regionali sono diretti a favorire le attività agricole, artigiane, turistiche e commerciali in forma singola ed associata, mediante l'erogazione di contributi in conto capitale o interesse nelle spese di gestione, per gli emigrati che rientrino stabilmente nella Regione".

Gli interventi di competenza regionale saranno così caratterizzati:

2.1

Obiettivo

Favorire la realizzazione di attività agricole e ad esse correlate attraverso l'erogazione di contributi per spese di conduzione, acquisto e manutenzione di macchine ed attrezzi agricoli, esecuzione di piantagioni, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, floricultura, ecc.

Ente o privato che realizza l'intervento

L'intervento sarà realizzato dall'Ufficio Emigrazione dell'Assessorato Regionale al Lavoro.

Destinatari

Gli interventi sono rivolti al singolo emigrato, o al coniuge non separato o ad uno dei componenti il nucleo familiare, o a più emigrati associati.

Gli interventi sono altresì destinati prioritariamente agli emigrati che si trovino in una fase neo - imprenditoria le nonché a quelli che si possono considerare imprenditori in via principale (1) e che non abbiano fruito di altri contributi previsti da leggi vigenti.

Strumenti e risorse

Ad opera ultimata, a seguito di istruttoria delle richieste e dopo aver sentito il Comitato, verrà disposta l'erogazione dei contributi tramite apposita delibera.

Contributi in conto capitale fino ad un massimo del 30% della spesa complessiva richiesta per la realizzazione dell'opera, il cui costo massimo ammissibile non potrà superare L. 100.000.000 (Centomilioni).

In caso di emigrati riuniti in forma associata, la suddetta percentuale potrà essere elevata fino al 50%, fermo restando il costo massimo ammissibile di L. 100.000.000 (Centomilioni).

1) E' imprenditore agricolo in via principale chi dedica i 2/3 del suo tempo di lavoro all'attività agricola da cui ricava i 2/3 del suo reddito.

Considerato che siamo in una fase di prima applicazione della legge e che non si posseggono elementi conoscitivi idonei per formulare delle previsioni attendibili circa la possibile domanda, si ritiene di poter destinare agli interventi in parola la somma complessiva di £. 800.000.000 (Ottocentomilioni)

Tempi di attuazione

Non appena saranno pervenute le richieste da parte degli interessati, espletata la fase istruttoria nel modo più tempestivo possibile, si potranno definire i relativi provvedimenti.

Qualora entro la fine del mese di Settembre, si dovesse riscontrare la mancata utilizzazione della somma stanziata per il perseguimento di questo sub - obiettivo per carenza di domande, si destinerà tale stanziamento residuo agli altri interventi previsti dall'art. 2, sulla base della domanda in atto a quel momento e sentito il Comitato.

Modalità e criteri attuativi

Vedi All. "A"

4.2

Obiettivo Favorire la realizzazione di attività artigianali mediante l'erogazione di contributi per le spese di affitto dei locali necessari per l'esercizio dell'attività.

Ente o privato che realizza l'intervento. L'intervento sarà realizzato dall'Ufficio Emigrazione dell'Assessorato Regionale al Lavoro.

Destinatari L'intervento è rivolto al singolo emigrato o al coniuge non separato o ad uno dei componenti il nucleo familiare, o a più emigrati associati.
L'intervento, è rivolto, in via prioritaria, a coloro che si trovano in una fase di avvio dell'attività, oltre che agli artigiani regolarmente iscritti all'albo.

Strumenti e risorse A seguito di istruttoria delle richieste e dopo aver sentito il Comitato verrà disposta l'erogazione di contributi tramite apposita delibera.
Contributi in conto capitale in una misura massima di due annualità entro un massimale annuo di £. 2.400.000 (2 Milioni e 400 mila) fino all'80% dell'importo del canone.
Considerato che siamo in una fase di prima applicazione della legge e che non si possiedono elementi conoscitivi ido-

nei per formulare delle previsioni at
tendibili circa la possiblr domanda, si
ritiene di poter destinare agli inter-
venti in parola la somma complessiva
di £. 180.000.000 (Centottantamilioni).

Tempi di at-
tuazione

Non appena saranno pervenute le richie-
ste da parte degli interessati, espleta
ta la fase istruttoria nel modo più tem-
pestivo possibile, si potranno definire
i relativi provvedimenti.

Qualora, entro la fine di Settembre si
dovesse riscontrare la mancata utiliz-
zazione della somma stanziata, per il
perseguimento di questo sub - obiettivo
per carenze di domande, si destinerà ta
le stanziamento residuo ad altri interv
previsti dall'art. 2, sulla base della
domanda in atto a quel momento e sentito
il Comitato Tecnico.

Modalità e
criteri at
tuativi

Vedere All. "B"

2.3

Obiettivo

Favorire la realizzazione di attività turistiche mediante l'erogazione di contributi per spese di gestione di impianti ed esercizi turistici e di servizi complementari: alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli, campeggi e relativi servizi complementari come impianti sportivi e ricreativi, esercizi di ristorazione ubicati in località turistiche, stabilimenti termali e balneari, ecc. Sono, pertanto, escluse tutte le spese elencate nell'art. 1 della L.R. 29.6.'79 n. 39.

Ente o privato che realizza l'intervento

L'intervento sarà realizzato dall'Ufficio Emigrazione dell'Assessorato al Lavoro.

Destinatari

Gli interventi sono rivolti al singolo emigrato, o al coniuge non separato o ad uno dei componenti il nucleo familiare o a più emigrati associati.

Strumenti e risorse

A seguito di istruttoria delle richieste e dopo aver sentito il Comitato verrà disposta l'erogazione di contributi tramite apposita delibera. Contributi in conto capitale fino ad un massimo del 30% della spesa complessiva richiesta per la realizzazione dell'attività o dell'opera di che trattasi

il cui costo comunque non dovrà superare i 50.000.000.

In caso di più emigrati riuniti in forma associata, la percentuale contributiva sarà pari al 40%; mentre la spesa massima ammissibile è fissata in £. 100.000.000 (Centomilioni).

Considerato che siamo in una fase di prima applicazione della legge e che non si possiedono elementi conoscitivi idonei per formulare delle previsioni attendibili circa la possibile domanda, si ritiene di poter destinare agli interventi in parola la somma complessiva di £. 200.000.000 - (Duecentomilioni).

Tempi di at
tuazione

Non appena saranno pervenute le richieste da parte degli interessati, espletata la fase istruttoria nel modo più tempestivo possibile, si potranno definire i relativi provvedimenti.

Qualora entro la fine del mese di Settembre si dovesse riscontare la mancata utilizzazione della somma stanziata per il perseguimento di questo sub - obiettivo per la carenza di domande, si destinerà tale stanziamento resòduo ad altri interventi previsti dall'art. 2, sulla base della domanda in atto a quel momento e sentito il Comitato.

Modalità e cri
teri attuativi

Vedi All. "C"

2.4

Obiettivo

Favorire la realizzazione di attività commerciali mediante l'erogazione di contributi per l'acquisto, rinnovo, ampliamento delle attrezzature fisse e mobili necessarie alle strutture commerciali.

Ente o privato che realizza l'intervento

L'intervento sarà realizzato dall'Ufficio Emigrazione dell'Assessorato Regionale al Lavoro.

Destinatari

Gli interventi sono rivolti al singolo emigrato, o al coniuge non separato o a uno dei componenti il nucleo familiare, o a più emigrati associati, che siano commercianti o esercenti di pubblici esercizi.

Strumenti e risorse

Ad opera ultimata, a seguito di istruttoria delle richieste e dopo aver sentito il Comitato verrà disposta la erogazione di contributi tramite apposita delibera.

Contributi in conto capitale fino ad un massimo del 30% della spesa complessiva richiesta per la realizzazione dell'opera, il cui costo massimo ammissibile è di £. 30.000.000 (Trentamiloni).

Considerato che siamo in una fase di prima applicazione della legge e che

non si posseggono elementi conoscitivi idonei per formulare delle previsioni attendibili circa la possibile domanda, si ritiene di poter destinare agli interventi in parola la somma complessiva di £. 165.000.000 (Centosessantacinquemilioni).

Tempi di at
tuzione

Non appena saranno pervenute le richieste da parte degli interessati, espletata la fase istruttoria nel modo più tempestivo possibile, si potranno definire i relativi provvedimenti.

Qualora entro la fine del mese di Settembre si dovesse riscontrare la mancata utilizzazione della somma stanziata per il perseguimento di questo sub-obiettivo per carenza di domande si destinerà tale stanziamento residuo ad altri interventi previsti dall'art. 2, sulla base della domanda in atto a quel momento e sentito il Comitato.

Modalità e cri
teri attuativi

Vedi All. "D"

Art. 2 - 3

"Gli interventi regionali sono diretti a favorire l'accesso alla proprietà e ad altre forme di godimento dell'abitazione degli emigrati che rientrino in Regione

3.1

Obiettivo

L'art. 5 specifica il primo sub-obiettivo da perseguire. Infatti, il primo comma così recita:

"Per favorire l'accesso alla proprietà e ad altre forme di godimento dell'abitazione possono essere assegnati ai lavoratori emigrati da almeno 5 anni i quali intendono da singoli o in cooperazione acquistare, costruire, o ampliare l'abitazione, contributi "una tantum" a fondo perduto, nella misura massima del 15% del costo totale previsto per la realizzazione dell'opera".

Ente che deve realizzare l'intervento

L'intervento sarà realizzato dall'Ufficio Emigrazione dell'Assessorato

Destinatari dell'intervento

Emigrati sia rientrati che residenti all'estero o fuori Regione.

Strumenti e risorse

Al fine di garantire agli emigrati l'accesso al servizio "casa" si ritiene prioritariamente essenziale fornire un'informazione organica sulla normativa

esistente in materia (L.R. n. 865/71, n. 457/78, L.R. 57/79, L.R. n. 62/79; D.P.R. n. 633/72 e n. 382/74 ecc.).

Per il perseguimento dell'obiettivo specificato dal 1° comma - art. 5 si ritiene di dover destinare la somma di £. 900.000.000 (Novecentomilioni).

I contributi saranno concessi nella misura massima del 15% del costo totale dell'opera e la spesa massima ammissibile è fissata in £. 40.000.000 - A seguito dell'opportuna istruttoria e sentito il parere del Comitato sarà formalizzato l'atto amministrativo che provvederà:

- a) all'assegnazione e liquidazione del contributo ai richiedenti che hanno acquistato, costruito, ricostruito, ampliato un alloggio ed i cui lavori siano terminati;
- b) all'assegnazione e liquidazione del contributo, quando trattasi di opera in corso di esecuzione, nel modo qui appresso specificato:
 - versamento del contributo nella misura del 50% all'atto del rilascio della concessione edilizia;
 - versamento del restante 50% al momento del completamento dell'opera.

Determinante sarà, nella conduzione del lavoro, la collaborazione degli Uffici Tecnici comunali competenti.

Tempi di at
tuazione

L'intervento sarà realizzato in tutto l'anno finanziario in relazione alla dinamica delle domande e successivamente all'istruttoria dell'Ufficio competente ed alla emanazione del parere del Comitato.

Le domande, corredate dalla documentazione, dovranno pervenire all'Ufficio competente fino al 15 Settembre 1980. Le domande pervenute dopo tale data, ancorchè complete, saranno esaminate e soddisfatte nell'anno finanziario 1981.

Modalità e
criteri di
attuazione

Vedi All. "E"

3.2.

- Obiettivo** Per favorire l'accesso alle altre forme di godimento dell'abitazione si intende dare una integrazione dei canoni di locazione agli emigrati rientrati, per la durata di due anni.
- Ente che deve realizzare l'intervento** L'intervento sarà realizzato dall'Ufficio Emigrazione dell'Assessorato e dalle Amministrazioni Comunali.
- Destinatari dell'intervento** Emigrati rientrati definitivamente dopo almeno un anno di permanenza ininterrotta fuori Regione, il cui reddito annuo complessivo, riferito alla somma dei redditi imputati al conduttore e alle altre persone con lui abitualmente conviventi, non sia superiore a 7 milioni.
- L'intervento, nella prima fase di applicazione della legge, sarà destinato agli emigrati che sono rientrati e/o che hanno stipulato un contratto di locazione dall'1.1.1979 o in data successiva.
- Risorse (Mezzi e persone)** Per il perseguimento di questo obiettivo sarà destinata la somma di 500.000.000 (Cinquecentomilioni).

La Regione, con apposita delibera, deciderà della distribuzione di tale somma tra i vari Comuni tenendo conto dell'entità della domanda in atto al 31 Agosto. I contributi saranno erogati nella misura dell'80% del canone di locazione, per la durata di due anni.

Modalità e criteri di erogazione dei contributi integrativi del canone di locazione.

I lavoratori emigrati, che rientrino definitivamente dopo almeno un anno di permanenza ininterrotta fuori Regione, e locatori di un alloggio in un Comune pugliese, possono fare domanda di contributo per l'integrazione del canone di locazione.

Le istanze per ottenere i contributi previsti dal presente articolo dovranno essere presentate, corredate dalla dovuta documentazione, ai Sindaci dei Comuni di rientro. Alla domanda da presentare dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- 1) dichiarazione rilasciata dal competente Consolato Italiano attestante il periodo di permanenza fuori Regione di almeno 1 anno ininterrottamente.

Per i lavoratori emigrati in altre Regioni d'Italia, dichiarazione del Comune presso cui hanno la residenza o il domicilio, che attesti la permanenza fuori Regione di almeno

1 anno ininterrottamente per ragioni di lavoro e che specifichi l'impresa c/o cui hanno lavorato e la relativa qualifica.

- 2) Stato di famiglia di data non anteriore a 3 mesi rispetto a quella della domanda.
- 3) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da cui risulti il reddito annuo complessivo, riferito alla somma dei redditi imputati al conduttore e alle altre persone con lui abitualmente conviventi, che non sia superiore a 7 milioni, oppure certificato di disoccupazione.
- 4) Copia del contratto di locazione da cui risulti che l'alloggio per ubicazione, tipologia, e superficie, è strettamente necessario alle esigenze del conduttore e delle persone con lui abitualmente conviventi.

Ogni trimestre i Sindaci invieranno all'Assessorato al Lavoro - Cooperazione e Servizi Sociali - Regione Puglia, un quadro riepilogativo della situazione secondo il modello allegato.

La Regione Puglia, sulla base dei dati contenuti in tale modulo e della disponibilità finanziaria, adotterà il provvedimento per l'assegnazione e la liquidazione ai Comuni del finanziamento utile alla erogazione del contributo ai destinatari aventi diritto.

- 5) Dichiarazione da cui risulti che il richiedente non ha fruito di altri contributi previsti da leggi vigenti che abbiano le stesse finalità (es. Fondo Sociale di cui alla legge n. 392/78).

Art. 2 - 4

"Gli interventi regionali sono diretti realizzare nei luoghi di più intensa emigrazione della Regione Puglia mostre di prodotti tipici regionali e a favorire la commercializzazione".

4.1

Obiettivo

Contributi alla realizzazione di mostre tendenti ad incrementare la commercializzazione dei prodotti tipici regionali nei luoghi di più intensa emigrazione: prodotti agricoli, ceramiche, manufatti anche di tipo artigianale, ecc. Eventuale apporto contributivo per il trasporto degli stessi prodotti, nelle località con le caratteristiche di cui sopra.

Ente o privato che deve realizzare l'intervento

L'intervento di cui si tratta potrà essere realizzato dagli Assessorati Regionali competenti in collaborazione con l'Ufficio Emigrazione laddove il luogo prescelto sia caratterizzato da una presenza consistente di emigrati pugliesi.

Destinatari

Emigrati Pugliesi, singoli e associati abitanti delle prescelte località, mercato dei prodotti tipici pugliesi.

Strumenti e risorse

Assessorati all'Agricoltura, Turismo, commercio e Artigianato, Amministrazioni comunali interessate, C.C.S.S., Datori di lavoro, Ministero Affari Esteri, Associazioni Emigrati. Nell'erogazione di contributi per siffatte iniziative si ritiene di poter intervenire:

- utilizzando uno stanziamento complessivo di L. 50.000.000 (Cinquantamilioni);
- erogando un contributo fino ad un massimo di L. 20.000.000 (Ventimilioni)

In caso di iniziative promosse da altri Assessorati ma svolte di concerto con l'Ufficio Emigrazione, l'intervento si configurerà come concorso nelle spese entro i limiti di cui sopra.

Tempi di
attuazione

I tempi per la realizzazione degli interventi in parola sono subordinati alla presentazione delle domande corredate da idoneo progetto.

Gli eventuali contributi saranno disposti con apposita delibera utilizzando anche i fondi C.E.E.

Modalità e
criteri attuativi

Eventuali domande saranno preventivamente sottoposte all'esame dell'Ufficio Emigrazione e della Consulta o del Comitato Tecnico per il necessario parere.

Modalità e criteri più specifici saranno definiti a seguito dell'analisi delle domande, della definizione dei compiti e delle responsabilità di ogni Assessorato ed Organismi interessati.

Art. 2 - 5

"Gli interventi regionali sono diretti a promuovere iniziative a carattere culturale nei luoghi specificati al punto 4) avvalendosi anche delle Associazioni fra emigrati".

Obiettivo

Consolidamento, intensificazione dei rapporti culturali tra le collettività regionali più numerose all'estero e la Puglia.

Ente o privato che deve realizzare l'intervento.

L'intervento sarà attuato dall'Ufficio Emigrazione dell'Assessorato al Lavoro, con la collaborazione delle Associazioni tra Emigrati.

Destinatari

Emigrati e loro famiglie residenti in Paesi extraeuropei ove più intensa è la presenza di emigrati pugliesi.

Strumenti e risorse

Ribadita la permanente necessità di serie iniziative a carattere culturale e attesa l'esigenza di rendere per quanto possibile i figli degli emigrati-specie di quelli residenti negli stati d'oltreoceano - partecipi della cultura e della realtà odierna dell'Italia si ritiene che per il 1980 possa essere validamente realizzata, tra le altre, l'iniziativa di accogliere in Puglia, ospitandoli, 25-30 ragazzi in età dell'obbligo scolastico provenienti dall'America Latina per un periodo di 20 gg. Circa, a condizione che il M.A.E. metta a disposizione dell'Assessorato la somma corrispondente alle spese di viaggio.

./.

Per le spese di soggiorno per gli ospiti, si ritiene possa essere stanziata con apposita delibera la somma complessiva di f.20.000.000.

Tempi di
attuazione

L'iniziativa può essere realizzata nel mese di Ottobre.

Finalità e
criteri at

Una volta stabilitq le necessarie intese con il M.A.E. ai sensi dell'art. 2, ultimo comma della L.R. 65/'79, verranno definiti, d'intesa con il Comitato, tutti gli aspetti relativi al soggiorno degli ospiti in terra di Puglia.

5.2

Obiettivo A Instaurazione di rapporti con Comunità Italiane residenti in Stati extraeuropei ed in Gran Bretagna, ove si registra una larga presenza di emigrati pugliesi con i quali tuttavia non si è ancora provveduto a stabilire contatti diretti a livello di organi regionali.

Obiettivo B Interventi diretti alle comunità pugliesi dei paesi europei che si caratterizzeranno nel seguente modo:

- 1) organizzazione di corsi di cultura generale della durata di 6 giorni con la partecipazione di genitori e figli, con un animatore residente in Italia o all'Estero, con un membro del Comitato per l'Emigrazione ed un funzionario dell'Ufficio;
- 2) organizzazione di un convegno di studi sui temi emergenti della cultura regionale;
- 3) organizzazione di spettacoli con un complesso bandistico musicale qualificato (es. Banda Musicale di Acquaviva).

Gli interventi specificati, oltre che soddisfare le richieste pervenute in tale senso, vanno inserite nel quadro delle iniziative già sperimentate nel passato con largo successo dall'Ufficio Emigrazione e finalizzate a contattare direttamente le comunità italiane più numerose all'estero, al fine di cogliere istanze ed

aspirazioni utili ad indirizzare l'azione del Governo Regionale.

Ente o privato che deve realizzare l'intervento

L'Ufficio Emigrazione dell'Assessorato al Lavoro.

Per la realizzazione dell'obiettivo A e obiettivo B - punto 3, saranno responsabilizzate le Associazioni degli Emigrati presenti nella Consulta. Per la realizzazione dell'obiettivo B punti 1 - 2, sarà responsabilizzata l'Associazione ACLI Regionale che si avvarrà delle risorse tecniche di cui la stessa al suo interno dispone.

Destinatari

Per la realizzazione dell'obiettivo A destinatari dell'intervento saranno le Comunità italiane residenti in Gran Bretagna, Australia e Venezuela. Per la realizzazione dell'obiettivo B, destinatari dell'intervento saranno le Comunità italiane residenti nei Paesi Bassi, in Germania, Svizzera e Francia.

Strumenti e risorse

Con apposita delibera verrà disposto:
- l'accesso nei paesi extraeuropei ed in Gran Bretagna delle seguenti persone: Assessore al Lavoro, Presidente della Commissione Consiliare competente, componenti del Consiglio Regionale, Coordinatore Settore Lavoro, Capo Ufficio Emigrazione con un funzionario addetto all'Ufficio stesso, alcuni membri del Comitato

dell'Emigrazione che eventualmente si alternerebbero nella visita alle comunità prescelte;

- la partecipazione di alcuni componenti del Consiglio Regionale e del Comitato e dell'Assessorato competente agli interventi specificati nell'obiettivo B;
- i criteri e le modalità per la realizzazione dei vari interventi con gli specifici impegni di spesa.

Predisposizione da parte delle Associazioni degli emigrati presenti nella Consulta, di un ipotesi di programma organizzativo finanziario (fatto congiuntamente dalle stesse) degli interventi di cui sono direttamente responsabili (Obiettivo A, Obiettivo B - punto 3).

Predisposizione, da parte dell'ACLI Regionale di un programma organizzativo finanziario degli interventi di cui è direttamente responsabile (Obiettivo B, punti 1 - 2).

In tali programmi saranno precisati, tra l'altro, le sedi più rappresentative in cui realizzare gli interventi, le istituzioni da interessare, i destinatari degli interventi nelle località prescelte, i tempi ed i costi.

Tali ipotesi programmatiche saranno inviate all'Ufficio Emigrazione dell'Assessorato Regionale al Lavoro entro il 15.6.1980, e saranno quindi sottoposte all'approvazione degli organi istituzionali competenti, con opportuno atto deliberativo.

Si ritiene che per la realizzazione delle iniziative di cui sopra debba essere previsto un impegno complessivo di spesa di £. 140.000.000 (Centoquarantamilion).

Tempi di attuazione

Si ritiene indispensabile realizzare le iniziative summenzionate dopo l'approvazione dell'opportuno atto amministrativo e comunque prima di definire le ipotesi programmatiche relative all'anno 1981.

Art. 2 - 6

"Gli interventi regionali sono diretti a svolgere opera di informazione tra gli emigrati sugli aspetti della vita regionale in collaborazione delle loro Associazioni".

Obiettivo	Realizzazione di una completa attività di informazione sugli aspetti socio-economici amministrativi e culturali della Puglia, sulle leggi regionali e nazionali la cui conoscenza possa consentire agli emigrati una pronta ed agevole fruizione dei benefici previsti.
Ente o privato che deve realizzare l'intervento	Si ritiene che l'opera di informazione debba essere svolta prioritariamente attraverso la progettazione della stampa di un periodico di informazione riguardante il campo dell'emigrazione pugliese (pubblicazione trimestrale).
Destinatari	Emigrati, singoli ed associati e loro famiglie Comuni - Consolati e/o Ambasciate - Unità Socio Sanitarie - Uffici Regionali dell'Emigrazione - M.A.E., ecc.
Strumenti e risorse	Indispensabile appare, ai fini di una più proficua realizzazione dell'iniziativa sia sotto il profilo tecnico che contenutistico, avvalersi dell'esperienza fin qui maturata dal settore stampa (della Giunta e del Consiglio) della Regione Puglia, nonché della collaborazione di Enti o Associazioni (Associazioni di categoria, Organizzazioni Sindacali, Camere di Commercio, ecc.), operanti anche fuori Regione che abbiano eventualmente sperimentato ed attuato analoghe iniziative.

Rilevante, inoltre, appare l'eventuale contributo che potrebbero fornire le Associazioni degli emigrati all'Ufficio Emigrazione sotto i seguenti aspetti:

- a) individuazione delle aree territoriali in Italia ed all'estero - ove più numerose sono le Comunità di emigrati pugliesi - anche ai fini di una più razionale diffusione del periodico;
- b) collegamenti e contatti diretti con gli emigrati allo scopo di coglierne istanze o desideri di arricchimento culturale, onde evitare il rischio di una informazione astratta e sterile che non abbia anche un carattere formativo in senso sociale e culturale.

A tale scopo si ricollega anche l'intervento specificato al punto 5).

Trattandosi, peraltro, di una attività completamente nuova, si ritiene indispensabile elaborare un progetto che stabilisca in modo chiaro:

- Ente o privato al quale affidare l'incarico di curare la stampa del periodico. Al riguardo si ritiene di dover acquisire almeno 3 preventivi, che saranno forniti all'Ufficio competente, anche attraverso il Comitato di redazione entro il 15/6/80, tra i quali scegliere quello che si presenta con i connotati di maggiore convenienza sia sotto il profilo tecnico che economico;

metodo più rapido da seguire per dare la più ampia diffusione a detta pubblicazione, ritenendosi in ciò primario il ruolo da svolgersi da parte delle Associazioni degli emigrati;

- criteri da seguire per il reperimento e la selezione degli argomenti da trattare (potrebbe essere istituito un Comitato di redazione formato dal Comitato per l'emigrazione, da un giornalista; prima della stampa, ogni numero del periodico dev'essere sottoposto all'approvazione dell'Assessore al Lavoro, tramite l'Ufficio competente, in modo che la pubblicazione risulti effettivamente al servizio degli emigrati;
- individuazione di una rubrica che faccia anche riferimento alla legislazione generale vigente, soprattutto a quella regionale, essendo questo tipo di informativa come innanzi precisato, utile per venire incontro alle esigenze o richieste degli emigrati e delle loro famiglie in vari campi (cooperazione, formazione professionale, edilizia economica, agricoltura, commercio, artigianato, ecc.).

Tempi di
attuazione

Si ritiene che l'iniziativa possa essere realizzata non appena sarà definito il relativo progetto in tutti i dettagli di cui innanzi.

6.2

Obiettivo	Realizzazione di un'attività di informazione fra gli emigrati attraverso l'invio del quotidiano di carattere prevalentemente regionale "La Gazzetta del Mezzogiorno" presso le Sedi all'estero delle Associazioni a carattere nazionale operanti a favore degli emigrati e delle loro famiglie.
Ente che deve realizzare l'intervento.	Ufficio Emigrazione dell'Assessorato al Lavoro
Destinatari	Sedi delle Associazioni all'estero e, per loro tramite, emigrati e loro famiglie.
Strumenti e risorse	Verranno contratti, a cura dell'Ufficio Emigrazione dell'Assessorato al Lavoro n. 60 abbonamenti per l'estero al quotidiano di che trattasi. Il provvedimento verrà disposto con apposita delibera. Per l'intervento in parola, si ritiene di dover destinare la somma complessiva di f. 15.000.000 (quindicimilioni).
Tempi di attuazione	L'iniziativa potrà essere realizzata entro il mese di luglio.
Modalità e criteri di attuazione	Le Associazioni maggiormente rappresentative e presenti nella Consulta per la emigrazione comunicheranno all'Ufficio competente entro il 15/6/80 l'indirizzo delle proprie sedi all'estero ubicati nei luoghi di più intensa emigrazione, onde individuare, di comune intesa, i destinatari dell'abbonamento.

Art. 2 - 7

"Gli interventi regionali sono diretti a sostenere l'attività delle Associazioni che operano per la promozione morale e sociale e culturale degli emigrati e delle loro famiglie".

Obiettivo

L'obiettivo di cui al punto citato è specificato nell'art. 6 della legge, che parla di iniziative culturali, formative, di studio e di quant'altro correlato ai fini istituzionali delle Associazioni maggiormente rappresentative, operanti a favore degli emigrati.

In particolare si ritiene che le associazioni debbano curare il potenziamento di contatti con Organismi sub-regionali e cioè: Unità socio-sanitarie, Comunità montane, Distretti scolastici, Comuni, ecc. A tale obiettivo si ricollegano, altresì, le iniziative di cui ai precedenti punti 4, 5 e 6.

Ente o privato
che deve rea-
lizzare l'in-
tervento

Le Associazioni maggiormente rappresentative che operano a favore degli emigrati e delle loro famiglie.

Dal disposto della legge si evince che:

- le Associazioni debbono possedere una tradizione positiva nel senso di una spiccata capacità ed attitudine allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- le Associazioni debbono operare nel rispetto di precisi programmi che

devono essere preventivamente sottoposti all'esame dell'Assessorato, al quale, successivamente, va inoltrato il consuntivo dell'attività svolta.

Destinatari

Associazioni e per loro tramite gli emigrati e le loro famiglie.

Strumenti e risorse

L'Ufficio Emigrazione, esaminati i programmi preventivamente presentati dalle Associazioni propone alla Giunta l'erogazione dei contributi, che vengono disposti con apposita delibera. Si ritiene che per tale attività debba essere impegnata la spesa complessiva di £. 105.000.000 (Centocinquemilioni).

Tempi di attuazione

I contributi saranno erogati non appena la Giunta li avrà disposti con propria delibera.*

Modalità e criteri attuativi

Le Associazioni maggiormente rappresentative dovranno far pervenire all'Assessorato Ufficio Emigrazione entro e non oltre il 10 Settembre p.vv un programma dettagliato delle attività che si intendono realizzare nel 1981, con particolare riguardo e specifiche iniziative eventualmente previste in favore degli emigrati e delle loro famiglie (es. mostre itineranti, studi e convegni, attività d'informazione eventualmente svolta in collaborazione con i citati organismi

sub-regionali; rappresentazioni teatrali; organizzazioni di viaggi in Italia per i componenti delle famiglie di emigrati; ogni altra iniziativa utile per favorire la crescita sociale, morale e culturale degli emigrati, in modo da renderli soggetti attivi e creativi nel contesto socio-culturale del luogo di emigrazione).

Entro il 31 Gennaio 1981, le Associazioni dovranno presentare un consuntivo dettagliato dell'attività svolta nell'anno precedente con particolare riguardo alle iniziative descritte nel programma relativo all'anno 1979, adempimento questo indispensabile per l'assegnazione di ulteriori contributi.

Il contributo massimo previsto in favore di ogni singola associazione per il 1980, si ritiene possa essere fissato £. 15.000.000 (Quindicimilioni).

Art. 2 - 8

"Gli interventi regionali sono diretti a realizzare tutte le forme di assistenza so ciale e scolastica connesse prevalentemente al rientro degli emigrati nella Regione e tese a consentire agli orfani ed ai figli degli emigrati la prosecuzione degli studi"

Obiettivo

Gli obiettivi indicati nel citato punto della legge, sono specificati nell'art. 3 alle lettere a), b), c), d), e precisamente i Comuni provvedono:

- a) all'erogazione di contributi di prima sistemazione e di accoglimento ai lavoratori emigrati che rientrino definitivamente nella Regione e che versino in condizioni economiche disagiate, anche al fine di favorirne l'inserimento nella vita sociale collettiva;
- b) all'erogazione di contributi per l'assistenza medico generica specialistica e farmaceutica a favore degli emigrati e loro familiari affetti da malattie e non altrimenti assistiti fino all'inizio dell'attività delle unità sanitarie locali di cui alla legge n. 833/1978;
- c) alla concessione di sussidi straordinari alle famiglie dei lavoratori emigrati che risiedono nella Regione o che vi rientrano definitivamente, le quali si trovino in condizioni particolari di bisogno;
- d) alla concessione di assegni di studio per la frequenza delle scuole di ogni ordine e grado agli orfani ed ai figli dei lavoratori pugliesi emigrati ed alla predi-

sposizioni di soggiorni estivi ed invernali per i minori figli degli emigrati e gli anziani che non usufruiscano di altri analoghi benefici.

I Comuni, inoltre provvederanno a proporre ogni altro intervento che, nell'ambito della propria competenza e nel rispetto delle finalità specificate dalla L.R. n. 65/79 verrà ritenuto idoneo a risolvere i problemi degli emigrati e delle loro famiglie (es. contributi per trasporto salme, acquisto apparecchi ortopedici, ecc.).

Ente che de
ve realizza
re l'inter
vento

Comuni singoli o associati.

Destinatari

Emigrati e loro famiglie.

Strumenti
e risorse

La realizzazione degli interventi in parola avviene sulla base di programmi che i Comuni all'uopo predisporranno tenendo conto:

- 1) dell'entità dei rientri;
- 2) della situazione di bisogno degli emigrati rientrati e/o delle loro famiglie in modo che i benefici previsti siano il più possibile rispondenti alle reali necessità dei richiedenti;
- 3) dei criteri di massima, indicati dall'Ente Regione per l'erogazione dei contributi al fine del necessario raccordo e coordinamento degli interventi regionali con quelli di competenza degli Enti Locali, trasmessi ai Comuni con nota n.42 del 28/1/'80 dopo aver sentito il parere

./.

del Comitato e contenenti anche, a puro titolo indicativo, i criteri e le modalità di erogazione, da parte della Regione, delle provvidenze previste dalla L.R. 37/74;

- 4) Degli interventi effettuati o da effettuare da parte dell'Assessorato all'Istruzione e relativi al piano integrato di assistenza scolastica con finanziamento parziale del F.S.E. a favore degli emigrati.

I programmi predisposti dai Comuni secondo l'indirizzo dato, dovranno pervenire all'Assessorato entro e non oltre il 30/6/'80.

Sulla base di tali programmi, infatti, verrà formalizzato l'atto amministrativo che definisca i criteri di ripartizione tra i Comuni dello stanziamento disponibile.

Art. 2 - 9

"Gli interventi regionali sono diretti ad orientare la formazione professionale in modo da assicurare ai lavoratori emigrati il pieno inserimento nei luoghi di lavoro prescelti".

Su questo aspetto non si hanno elementi conoscitivi circa gli interventi in atto e prevedibili da parte dell'Assessorato all'Istruzione, nè si è in grado di formulare delle ipotesi programmatiche attendibili.

Art. 2 - 10

"Gli interventi regionali sono diretti ad assicurare agli emigrati ed ai loro familiari a carico rientrati definitivamente e non altrimenti assistiti l'erogazione dell'assistenza ospedaliera secondo la normativa di cui alla legge regionale 5.1.1975, n. 5 e successive modificazioni".

Con la costituzione delle SAUB (strutture amministrative unificate di base) l'assistenza sanitaria è garantita a tutti i cittadini, compresi gli emigrati rientrati. L'unico aspetto problematico da affrontare in stretta collaborazione con altre regioni, riguarda l'erogazione dell'assistenza sanitaria - in favore dei frontalieri durante la permanenza in altri stati o di tutti i lavoratori italiani che operano all'estero - ai sensi dell'art. 37 della L.R. 833/78.

Com'è noto, infatti, il Governo non ha ancora provveduto ad emanare il decreto di cui al primo comma del citato articolo 37 che dovrebbe disciplinare l'erogazione dell'assistenza sanitaria agli italiani all'estero.

Art. 14 - 3° comma

"Per il funzionamento della Consulta Regionale per l'emigrazione è disposta la spesa annua di £. 15.000.000 (quindicimilioni)"

Si ritiene di dover proporre l'elevazione dello stanziamento previsto per il 1980 da £. 15 milioni a £. 35 milioni per le seguenti considerazioni:

- 1) nomina fra i membri della nuova Consulta di lavoratori emigrati in Stati molto lontani dall'Italia fra cui anche un componente proveniente dall'Australia;
- 2) Entità delle spese relative alle prime due riunioni della Consulta nel 1980.

L'impostazione della nuova legge regionale, inoltre, ^{che} si avvale dello strumento della programmazione e della partecipazione costante della Consulta ai processi decisionali riguardanti gli aspetti che hanno diretti riflessi sui lavoratori migranti, potrà comportare l'esigenza di una maggiore frequenza nelle riunioni della Consulta e del relativo Comitato.

REGIONE PUGLIA

(anno 1980)

Interventi a favore degli
emigrati e delle loro fa-
miglie - L.R. 65/79

N. Cap. 15.102

Entità stanziamento	£. 5.515.000.000	
Entità stanziamento liquidato	£. 159.061.600	Delibera 1249 del 10/3/1980
Entità stanziamento disponibile	£. 5.355.938.400	

Interventi programmati e relativo stanziamento

ART. 2

Art.2-1 "Gli interventi regionali sono diretti a:
promuovere studi, indagini e ricerche sui
movimenti migratori che interessano la Re
gione".

1.1	Rilevazione, organizzazione e sistemazione dei dati sul movimento migratorio con par- ticolare riferimento ai rientri	£. 20.000.000
1.2	Realizzazione dell'Osservatorio del Merca to del Lavoro in Puglia	£. 50.000.000
1.3	Studi di particolare rilevanza sui proble mi connessi e/o derivanti dall'Emigrazione	£. 5.000.000

REGIONE PUGLIA

Art.2-2	<u>"Favorire le attività agricole, artigiane, turistiche e commerciali, in forma singola e associata, mediante l'erogazione di contributo in conto capitale o in conto interesse nelle spese di gestione, per gli emigrati che rientrino stabilmente nella Regione".</u>	
2.1	Interventi diretti a favorire le attività agricole	£. 800.000.00
2.2	Interventi diretti a favorire le attività artigianali	£. 180.000.00
2.3	Interventi diretti a favorire le attività turistiche	£. 200.000.00
2.4	Interventi diretti a favorire le attività commerciali	£. 165.000.00
Art. 2-3	<u>"Favorire l'accesso alla proprietà ed alle altre forme di godimento dell'abitazione degli emigrati che rientrano nella Regione".</u>	
3.1	Interventi diretti a favorire l'acquisto, costruzione, ampliamento dell'abitazione	£. 900.000.00

REGIONE PUGLIA

- 3.2 Interventi diretti ad integrare le
spese relative al canone di locazio
ne £. 500.000.000
- Art.2-4 "Realizzare nei luoghi di più in-
tensa emigrazione della Regione Pu
glia mostre di prodotti tipici re-
gionali e favorirne la commercializ
zazione".
- 4.1 Interventi diretti a favorire la
realizzazione di mostre di prodot
ti tipici regionali.
Contributi per il trasporto degli
stessi prodotti nelle località pre
scelte. £. 50.000.000
- Art.2-5 "Promuovere iniziative a caratte-
re culturale nei luoghi specifica
ti al punto 4) avvalendosi delle
Associazioni fra emigrati".
- 5.1 Interventi finalizzati al consoli-
damento ed intensificazione dei rap
porti culturali fra le collettivi-
tà regionali più numerose all'este
ro e la Puglia (soggiorno per figli
di emigrati in America Latina) £. 20.000.000

REGIONE PUGLIA

- 5.2 A) Interventi diretti ad istaurare rapporti con Comunità italiane residenti in Gran Bretagna, Australia, Venezuela.
- B) Interventi diretti alle Comunità pugliesi dei Paesi europei £. 140.000.000
- Art.2-6 "Svolgere opera di informazione tra gli emigrati sugli aspetti della vita regionale in collaborazione delle loro Associazioni".
- 6.1 Interventi diretti a realizzare una completa attività di informazione sugli aspetti socio-economici e culturali della Puglia, sulle leggi regionali e nazionali d'interesse degli emigrati (stampa di un periodico trimestrale) £. 30.000.000
- 6.2 Invio del quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno" presso le Sedt delle Associazioni di emigrati all'estero £. 15.000.000
- Art.2-7 "Sostenere le attività delle Associazioni che operano per la promozione morale sociale e culturale degli emigrati e delle loro famiglie".
- 7.1 Interventi diretti a sostenere le iniziative ed attività svolte dalle Associazioni in favore degli emigrati £. 105.000.000

REGIONE PUGLIA

Art.2-8	<u>"Realizzare tutte le forme di assistenza sociale e scolastica connesse prevalentemente al rientro de gli emigrati e delle loro famiglie".</u>	
8.1	Interventi da realizzarsi ad opera dei Comuni sulla base dei criteri stabiliti nei relativi programmi, avvalendosi dello stanziamento di sposto dalla L.R. n.65/79 e ripartito dall'Assessorato	£. 1.840.938.400
Art.14		
3° comma	Funzionamento Consulta Emigrazione	£. 35.000.000
Art.15	Definizione dei procedimenti amministrati relativi ai contributi previsti dagli artt. n. 4,5,6 e 7 della L.R. 12/11/'74,n.37 per tutte le domande presentate entro il 31/12/79 sulla base della predetta legge.	£. 300.000.000

ALLEGATO "A"

Modalità e criteri di erogazione dei contributi in conto capitale per la realizzazione di attività agricole (attività agricole e ad esse correlate: spese di conduzione, acquisto e manutenzioni di macchine ed attrezzi agricoli, esecuzioni di piantagioni, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, floricultura ecc.).

4/1

Richiesta di singoli beneficiari

Il richiedente - emigrato rientrato definitivamente dopo almeno 1 anno ininterrotto di permanenza fuori regione, o il coniuge non separato o uno dei componenti il nucleo familiare - dovrà presentare alla Regione Puglia, Assessorato al Lavoro Ufficio Emigrazione, la domanda di contributo, specificando in modo preciso il titolo in base al quale coltiva il fondo, con riferimento ai contratti anche verbali che lo comprovino.

Detta domanda sarà corredata dalla seguente documentazione:

- a) stato di famiglia di data non anteriore a 3 mesi rispetto a quella della domanda;
- b) dichiarazione rilasciata dal competente Consolato Italiano, o dal Sindaco del Comune di residenza o domicilio ove trattasi di immigrato, attestante la durata del periodo di permanenza fuori regione del lavoratore per motivi di lavoro, nonché la data del rientro - se avvenuto - che comunque non deve essere anteriore all'8.12.'74.

- c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da cui risulti che il richiedente:
- 1) è in una fase neo-imprenditoriale e che dedicherà $1 \frac{2}{3}$ del suo tempo di lavoro ad una ben specificata attività nel settore agricolo;
 - 2) non è separato dal coniuge, ove trattasi di domanda presentata dal coniuge dell'emigrato;
 - 3) s'impegna a condurre l'attività agricola per almeno 5 anni dalla data del contributo
- d) consuntivo della spesa effettuata a completamento dell'opera o ad avvenuto acquisto o ad esecuzione del lavoro di che trattasi, con unito il parere dell'Ispettorato dell'Agricoltura circa la congruità della spesa.

1/2

Richiesta di più beneficiari riuniti in forma associata

Potranno essere prese in considerazione le richieste di contributo pervenute da associazioni - in particolare da cooperative - nelle quali figurino come soci, i destinatari dell'intervento in numero pari o superiore al 60% dei componenti l'associazione stessa.

In tal caso la domanda di contributo dovrà essere inoltrata all'Assessorato al Lavoro della Regione Puglia Ufficio Emigrazione, debitamente firmata dal Presidente o da uno dei componenti l'associazione delegato a rappresentare nei rapporti esterni gli interessi dei soci. Il richiedente - firmatario della domanda - dovrà dichiarare fra l'altro,

sotto la propria responsabilità; che il 60% dei componenti l'associazione è costituito dai destinatari dell'intervento.

Alla domanda, inoltre, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a/2) documenti richiesti ai singoli beneficiari come indicato nelle lettere a), b), c), d), P.A/I

b/2) copia dell'atto costitutivo e dello statuto, programma e bilancio annuale di attività dell'associazione;

c/2) in caso di cooperativa:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
- certificato della Prefettura comprovante l'iscrizione della cooperativa nel Registro Prefettizio;
- copia del bilancio dell'esercizio precedente, con relative relazioni, approvato e depositato presso la cancelleria del Tribunale.
Per le cooperative di prima costituzione si riterrà come certificazione idonea in sostituzione della copia del bilancio anche un certificato di omologazione rilasciato dalla Cancelleria del competente Tribunale;
- relazione da cui risulti il programma della cooperativa;
- certificato di iscrizione al B.U.S.A.;
- relazione tecnico economica riguardante l'iniziativa;
- certificato del competente Tribunale attestante che contro la Società non esistono procedimenti di cui al R.D. 16.3.42, n. 267.

- Misura contributi

1) Richiesta di singoli beneficiari: Fino al 30% della spesa complessiva sostenuta.

La spesa massima ammissibile è
fissata in £. 100.000.000

2) Richiesta di più beneficiari
riuniti in forma associata:

Fino al 50% della spesa complessiva sostenuta.

La spesa massima ammissibile è
fissata in £. 100.000.000

- Presentazione delle domande

Le domande corredate dalla documentazione richiesta dovranno pervenire all'ufficio competente fino al 15 Settembre 1980.

Le domande pervenute dopo tale data, ancorchè complete, saranno esaminate e soddisfatte nell'anno finanziario 1981.

ALLEGATO "B"

Modalità e criteri di erogazione dei contributi in conto capitale per la realizzazione di attività artigianali (spese di affitto dei locali necessari per l'esercizio dell'attività).

B/I

Richiesta di singoli beneficiari

Il richiedente - emigrato rientrato definitivamente dopo almeno 1 anno ininterrotto di permanenza fuori regione, o il coniuge non separato o uno dei componenti il nucleo familiare - dovrà presentare alla Regione Puglia, Assessorato al Lavoro Ufficio Emigrazione, la domanda di contributo per spese di affitto locali.

Detta domanda sarà corredata dalla seguente documentazione:

- a) stato di famiglia di data non anteriore a 3 mesi rispetto a quella della domanda;
- b) dichiarazione rilasciata dal competente Consolato Italiano, o dal Sindaco del Comune di residenza o domicilio ove trattasi di immigrato, attestante la durata del periodo di permanenza fuori regione del lavoratore per motivi di lavoro, nonché la data del rientro - se avvenuto - che comunque non dev'essere anteriore all'8.12.1974;

- c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da cui risulti che il richiedente, se trattasi del coniuge dell'emigrato, non è separato da quest'ultimo;
- d) certificato attestante l'iscrizione nell'apposito albo degli artigiani oppure documento attestante l'avvenuta presentazione all'Ufficio competente della domanda diretta ad ottenere l'iscrizione;
- e) copia del contratto di locazione;
- f) copia delle ricevute di pagamento del canone.

B/2

Richiesta di più beneficiari riuniti in forma associata

Potranno essere prese in considerazione le richieste di contributo pervenute da associazioni - in particolare da cooperative - nelle quali figurino come soci, i destinatari dell'intervento in numero pari o superiore al 60% dei componenti l'associazione stessa. In tal caso la domanda di contributo dovrà essere inoltrata all'Assessorato al Lavoro della Regione Puglia Ufficio Emigrazione, debitamente firmata, dal Presidente o da uno dei componenti l'associazione delegato a rappresentare nei rapporti esterni gli interessi dei soci. Il richiedente - firmatario della domanda - dovrà dichiarare fra l'altro, sotto la propria responsabilità, che il 60% dei componenti l'associazione è costituito dai destinatari dell'intervento.

Alla domanda, inoltre, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a/2) documenti relativi ai signoli beneficiari come indicato alle lettere a), b), c), d) e), f), del precedente punto B/1;
- b/2) copia dell'atto costitutivo e dello statuto, programma e bilancio annuale di attività dell'associazione;
- c/2) in caso di cooperativa:
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
 - certificato della Prefettura comprovante l'iscrizione della cooperativa nel registro Prefettizio;
 - copia del bilancio dell'esercizio precedente, con relative relazioni, approvato e depositato presso la cancelleria del Tribunale.
Per le cooperative di prima costituzione si riterrà come certificazione idonea in sostituzione della copia del bilancio anche un certificato di omologazione rilasciato dalla Cancelleria del competente Tribunale;
 - relazione da cui risulti il programma della cooperativa;
 - certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
 - certificato di iscrizione al B.U.S.A.;
 - certificato del competente Tribunale attestante che contro la Società non esistono procedimenti di cui al R.D. 16.3.42, n. 267.

Misura dei Contributi

Fino all'80% dell'importo del canone relativo a due annualità entro un massimale annuo di £. 2.400.000.

Presentazione delle domande

Le domande corredate dalla documentazione richiesta dovranno pervenire all'Ufficio competente fino al 15 Settembre 1980.

Le domande pervenute dopo tale data, ancorchè complete, saranno esaminate e soddisfatte nell'anno finanziario 1981.

ALLEGATO "C"

Modalità e criteri di erogazione dei contributi in conto capitale per la realizzazione di attività turistiche (spese di gestione di impianti ed esercizi turistici e di servizi complementari: alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli, campeggi e relativi servizi complementari come impianti sportivi, esercizi di ristorazione ubicati in località turistiche, stabilimenti termali e balneari, ecc.).

C/I

Richiesta di singoli beneficiari

Il richiedente - emigrato rientrato definitivamente dopo almeno un anno ininterrotto di permanenza fuori Regione, o il coniuge non separato o uno dei componenti il nucleo familiare - dovrà presentare alla Regione Puglia, Assessorato al Lavoro Ufficio Emigrazione, la domanda di contributo specificando in modo preciso lo scopo della richiesta.

Detta domanda sarà corredata dalla seguente documentazione:

- a) stato di famiglia di data non anteriore a 3 mesi rispetto a quella della domanda;
- b) dichiarazione rilasciata dal competente Consolato Italiano, o dal Sindaco del Comune di residenza o domicilio ove trattasi di immigrato, attestante la durata del periodo di permanenza fuori regione del lavoratore per motivi di lavoro, nonchè la data del rientro - se avvenuto che comunque non deve essere anteriore al-
1'8.12.'74.

- c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da cui risulti che il richiedente, se trattasi del coniuge dell'emigrato, non è separato da quest'ultimo;
- d) documenti giustificativi della spesa complessiva effettuata;
- e) documento attestante la titolarità dell'impianto o dell'esercizio.

C/2

Richiesta di più beneficiari riuniti in forma associata

Potranno essere prese in considerazione le richieste di contributo pervenute da associazioni - in particolare da cooperative - nelle quali figurino come soci, i destinatari dell'intervento in numero pari o superiore al 60% dei componenti l'associazione stessa.

In tal caso la domanda di contributo dovrà essere inoltrata all'Assessorato al Lavoro della Regione Puglia Ufficio Emigrazione, debitamente firmata, dal Presidente o da uno dei componenti l'associazione delegato a rappresentare nei rapporti esterni gli interessi dei soci. Il richiedente - firmatario della domanda - dovrà dichiarare tra l'altro, sotto la propria responsabilità, che il 60% dei componenti l'associazione è costituito dai destinatari dell'intervento.

Alla domanda, inoltre, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a/2) documenti relativi ai singoli beneficiari come indicato alle lettere a), b), c), d), e) del precedente punto C/1;

b/2) copia dell'atto costitutivo e dello statuto, programma e bilancio annuale di attività dell'associazione;

c/2) in caso di cooperativa:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
- certificato della Prefettura comprovante l'iscrizione della cooperativa nel registro Prefettizio;
- copia del bilancio dell'esercizio precedente, con relative relazioni, approvato e depositato presso la Cancelleria del Tribunale. Per le cooperative di prima costituzione si riterrà come certificazione idonea in sostituzione della copia del bilancio anche un certificato di omologazione rilasciato dalla Cancelleria del competente Tribunale;
- relazione da cui risulti il programma della cooperativa;
- certificato di iscrizione al B.U.S.A.;
- certificato del competente Tribunale attestante che contro la Società non esistono procedimenti di cui al R.D. 16.3.42 n. 267.

Misura dei contributi

1) Richiesta di singoli beneficiari: Fino al 30% della spesa complessiva sostenuta;

la spesa massima ammissibile è fissata in £. 50.000.000 (Cinquantamiloni)

- 2) Richiesta di più beneficiari riuniti in forma associata: Fino al 40% della spesa complessiva sostenuta;
la spesa massima ammissibile è fissata in £. 100.000.000.

Presentazione della domanda

Le domande corredate dalla documentazione richiesta dovranno pervenire all'Ufficio competente fino al 15 Settembre 1980.

Le domande pervenute dopo tale data, ancorchè complete, saranno esaminate e soddisfatte nell'anno finanziario 1981.

ALLEGATO "D"

Modalità e criteri di erogazione dei contributi in conto capitale per la realizzazione di attività commerciali (acquisto, rinnovo, ampliamento delle attrezzature fisse e mobili necessarie alle strutture commerciali).

D/I

Richiesta di singoli beneficiari

Il richiedente - emigrato rientrato definitivamente dopo almeno un anno ininterrotto di permanenza fuori regione, o il coniuge non separato o uno dei componenti il nucleo familiare - dovrà presentare alla Regione Puglia, Assessorato al Lavoro Ufficio Emigrazione, la domanda di contributo specificando in modo preciso lo scopo della richiesta.

Detta domanda sarà corredata dalla seguente documentazione:

- a) stato di famiglia di data non anteriore a 3 mesi rispetto a quella della domanda;
- b) dichiarazione rilasciata dal competente Consolato Italiano, o dal Sindaco del Comune di residenza o domicilio ove trattasi di immigrato, attestante la durata del periodo di permanenza fuori regione del lavoratore per motivi di lavoro, nonché la data del rientro - se avvenuto - che comunque non dev'essere anteriore all'8.12.'74;
- c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da cui risulti che il richiedente, se trattasi del coniuge dell'emigrato, non è separato da quest'ultimo;

- d) documento attestante il possesso del titolo all'esercizio del commercio o dell'attività di pubblico esercizio;
- e) documenti giustificativi delle spese effettuate (Fatture ecc.).

D/2

Richiesta di più beneficiari riuniti in forma associata

Potranno essere prese in considerazione le richieste di contributo pervenute da associazioni - in particolare da cooperative - nelle quali figurino come soci, i destinatari dell'intervento in numero pari o superiore al 60% dei componenti l'associazione stessa.

In tal caso la domanda di contributo dovrà essere inoltrata all'Assessorato al Lavoro della Regione Puglia Ufficio Emigrazione, debitamente firmata, dal Presidente o da uno dei componenti l'associazione delegato a rappresentare nei rapporti esterni gli interessi dei soci. Il richiedente - firmatario della domanda - dovrà dichiarare fra l'altro, sotto la propria responsabilità, che il 60% dei componenti l'associazione è costituito dai destinatari dell'intervento.

Alla domanda, inoltre, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a/2) documenti relativi ai singoli beneficiari come indicato alle lettere a), b), c), d) e) del precedente punto D/1;

b/2) copia dell'atto costitutivo e dello statuto, programma e bilancio annuale di attività dell'associazione;

c/2) in caso di cooperativa:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
- certificato delle Prefettura comprovante l'iscrizione della cooperativa nel registro Prefettizio;*
- copia del bilancio dell'esercizio precedente, con relative relazioni, approvato e depositato presso la cancelleria del Tribunale. Per le cooperative di prima sostituzione si riterrà come certificazione idonea in sostituzione della copia del bilancio anche un certificato di omologazione rilasciato dalla Cancelleria del competente Tribunale;
- relazione da cui risulti il programma della cooperativa;
- certificato di iscrizione al B.U.S.A.;
- relazione tecnico economica riguardante l'iniziativa;
- certificato del competente Tribunale attestante che contro la Società non esistono procedimenti di cui al R.D. 16.3.42, n. 267.

Misura dei contributi

- 1) Richiesta di singoli beneficiari: Fino al 30% della spesa complessiva sostenuta;
la spesa massima ammissibile è fissata in £. 30.000.000

- 2) Richiesta di più beneficiari riuniti in forma associata. Fino al 40% della spesa complessiva sostenuta;
la spesa massima ammissibile è fissata in £. 30.000.000.

Presentazione delle domande

Le domande corredate dalla documentazione richiesta dovranno pervenire all'Ufficio competente fino al 15 Settembre 1980.

Le domande, pervenute dopo tale data, ancorchè complete, saranno esaminate e soddisfatte nell'anno finanziario 1981.

ALLEGATO "E"

Modalità e criteri di erogazione dei contributi "una tantum" a fondo perduto per l'acquisto, costruzione, ricostruzione o ampliamento dell'abitazione.

I lavoratori emigrati da almeno 5 anni, che nel Comune prescelto per il rientro in Puglia, abbiano acquistato un alloggio o terminato lavori di costruzione, ricostruzione o ampliamento successivamente all'entrata in vigore della L.R. n. 37/74 e cioè alla data dell'8.12.74, o che intendano costruire, ricostruire o ampliare un alloggio, devono presentare domanda alla Regione - Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Servizi Sociali - Ufficio Emigrazione -

I contributi saranno concessi nella misura massima del 15% del costo totale dell'opera fino ad un massimo di £. 6.000.000 e per una spesa massima ammissibile di £. 40.000.000.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1)
 - a) in caso di lavoratore emigrato all'estero:

dichiarazione rilasciata dal competente Consolato Italiano attestante il periodo di permanenza del lavoratore all'estero di almeno 5 anni
 - b) in caso di lavoratore emigrato in altre Regioni d'Italia:

dichiarazione del Comune presso cui ha residenza o domicilio che attesti la permanenza fuori Regione di almeno 5 anni per ragioni di lavoro, e che specifichi l'impresa presso cui ha lavorato e la relativa qualifica.
- 2) Stato di famiglia di data non anteriore a 3 mesi rispetto a quella della domanda;
- 3) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciato dal Consolato Italiano o dal Comune competente da cui risulti che nè l'interessato, nè il coniuge sono proprietari in Puglia di altro alloggio adeguato alle esigenze familiari.

Nell'assegnazione del contributo si prescindereà dalla valutazione del reddito per i seguenti motivi:

- a) non comparabilità tra il reddito percepito da coloro che risiedono in Italia e coloro che risiedono all'estero;
 - b) non omogeneità dei redditi percepiti nei diversi stati esteri che non consente una comparazione.
- 4) dichiarazione dell'Ufficio Tecnico del Comune attestante che l'alloggio acquistato, costruito o da ricostruire o ampliare è rispondente alle norme vigenti per l'edilizia residenziale pubblica convenzionata ed agevolata.
- 5)
- a) in caso di acquisto:
atto notarile di compravendita da cui risulti il costo totale dell'alloggio;
 - b) in caso di costruzione, ricostruzione o ampliamento già completato all'atto della domanda:
 - b/1 certificato di abitabilità;
 - b/2 certificato dell'Ufficio Tecnico del Comune attestante l'esecuzione del lavoro e la natura dell'opera effettuata (ricostruzione o ampliamento);
 - b/3 consuntivo del costo totale dell'opera corredato da:
 - fatture rilasciate dalle Ditte fornitrici dei materiali di costruzione acquistati per la realizzazione dell'opera;
 - fatture delle Ditte che hanno eseguito i lavori;
 - computo metrico con il parere dell'Ufficio Tecnico Comunale sulla congruità della spesa, ove non sia possibile presentare il fatturato.

c) in caso di costruzione, ricostruzione, ampliamento in corso:

- all'atto della domanda:

- c/1 copia della concessione edilizia;
- c/2 preventivo del costo totale dell'opera;

- alla conclusione dei lavori:

- c/3 certificato di abitabilità dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- c/4 dichiarazione dell'Ufficio Tecnico Comunale attestante l'esecuzione del lavoro e la natura dell'opera effettuata (ricostruzione e ampliamento);

c/5 consuntivo del costo totale dell'opera corredato da:

- fatture rilasciate dalle Ditte fornitrici dei materiali di costruzione acquistati per la realizzazione dell'opera;
- fatture delle Ditte che hanno eseguito i lavori;
- computo metrico con il parere dell'Ufficio Tecnico Comunale sulla congruità della spesa, ove non sia possibile presentare il fatturato.

I contributi saranno erogati:

- nella misura del 15% del costo totale dell'opera a coloro che avranno documentato la spesa con fatture o con atti notarili in caso di acquisto;
- nella misura del 10% a coloro che avranno documentato la spesa con computo metrico col parere dell'Ufficio Tecnico Comunale sulla congruità della spesa.

DATI RELATIVI AI RICHIEDENTI

INTEGRAZIONI

Comune di _____ Provincia di _____

N. d'ordine	Nominativo	luogo e data di nascita	Paese di provenienza	Residenza		data esportazione
				Comune	Indirizzo	

- 1) Tali dati devono essere rilevati dal certificato del Console o della polizia o della Ditta estera presso la quale l'interessato ha lavorato.
- 2) Il reddito annuo complessivo deve essere riferito alla somma dei redditi del conduttore ed alle altre persone con lui abitualmente conviventi.
- 3) Non si ritengono validi i contatti stipulati fra le due parti verbalmente.

NE DI LOCAZIONE

72

Periodo esaminato dal _____ al _____

data di rimpatrio (1)	ammontare reddito (2)	Stato di dioccupazione		Tipologia del contratto		Ammontare canone annuo	Ammontare contribuito 809
		Si	No	regi stra ti	Altro (3)		

Dichiaro sotto la mia personale responsabilità la vericidità dei dati su riportati

Il Sindaco